

Lombardia maglia nera per i morti sul lavoro. In 6 mesi create 11mila imprese edili

Pubblicato: Mercoledì 20 Aprile 2022



«L'indagine della Cgil **che** evidenzia che la Lombardia è stata la regione più colpita dagli incidenti sul lavoro nel 2021, con il **24% delle vittime del Paese**, ci deve far riflettere: noi abbiamo fatto più proposte alla Giunta regionale, ma vanno applicate, bisogna assolutamente intervenire». Questo il commento del consigliere regionale Samuele Astuti, alle notizie riportate dal libro **“Insicuri da morire – Le vittime sul lavoro nel mondo”**.

«Per quanto riguarda la Lombardia, bisogna sottolineare che nei primi **2 mesi dell'anno gli incidenti sul lavoro mortali sono stati 24**, 10 in più rispetto al 2021 – prosegue Astuti –. Come Gruppo regionale del Pd abbiamo proposto alla Giunta regionale una risoluzione in cui chiediamo che la Regione introduca negli **appalti l'obbligo per le imprese edili di applicare il contratto nazionale**, a tutela nella sicurezza nei cantieri».

Il motivo è molto semplice, spiega il consigliere dem: «Il **superbonus** ha portato, **nel secondo semestre del 2021, alla creazione di 64 nuove imprese edili al giorno**, per un totale di **11.600 imprese a fine dicembre**. Di conseguenza, fra l'aumento del numero delle imprese, non sempre in possesso della necessaria esperienza, e l'esigenza di procedere in fretta, vista la grande richiesta di interventi, sono significativamente diminuite le misure di sicurezza ed è aumentato il rischio di incidenti sul lavoro, purtroppo puntualmente registrato dai numeri diffusi».

Per questo il Pd aveva anche portato al voto del consiglio una mozione urgente, approvata all'unanimità, **che impegna la Giunta ad assumere il personale addetto ai controlli nelle Ats lombarde**. «Questo – conclude Astuti – per recuperare la riduzione del **40%** registrata negli ultimi anni. Bisogna rafforzare il numero degli addetti per poter verificare che in tutte le attività produttive il rispetto per il lavoratore e la sua vita sia una priorità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it